

VALTROMPIA & VALSABBIA

SANITÀ PUBBLICA. All'associazione il merito della terza donazione di strumenti diagnostici

Grazie «Valtrompiacuore»: un altro regalo per l'ospedale

Stavolta è entrata in funzione una speciale risonanza cardiaca. Un apparecchio da 70 mila euro che è anche il primo del Bresciano

Sergio Botta

Prima un ecocardiografo, poi un ventilatore polmonare per il reparto di Cardiologia e adesso l'acquisto di una «risonanza magnetica cardiaca», uno strumento diagnostico che nel linguaggio tecnico si chiama monitoraggio amagnetico Veris, e della relativa pompa infusione. Siamo parlando di tutte le strumentazioni che l'associazione «Valtrompiacuore», fondata nel 2007 (e presieduta da Mario Mari) con l'obiettivo di fare prevenzione nel campo delle malattie cardiovascolari, ha saputo offrire nel tempo all'ospedale civile di Gardone.

Il terzo «tassello» di questa campagna di sostegno, poi, è di importanza fondamentale per la conoscenza delle malattie cardiovascolari (un problema in costante aumento): la nuova strumentazione, come spiegato dai tecnici, ha infatti accresciuto in modo significativo le apparecchiature esi-

stenti nel presidio valtrumplino, e in particolare, appunto, nel reparto di Cardiologia.

L'ultimo apparecchio acquistato in ordine di tempo ha un valore di 70 mila euro e, particolare non secondario, è il primo a essere installato nel Bresciano. La generosa donazione è stata presentata ieri a Brescia, nella sala consiliare dell'ospedale civile (il presidio gardonese dipende dall'Azienda ospedaliera Spedali civili) alla presenza di Cornelio Coppini e Armido Quadri, rispettivamente direttore generale e sanitario dell'Azienda, di Emanuele Vezzoli, in rappresentanza della seconda Radiologia dell'ospedale cittadino, di Marco Bonsi, responsabile amministrativo del nosocomio gardonese, e dei medici dei reparti di Radiologia (Giulio Vezzoli) e di Cardiologia (Nicola Pagnoni) della stessa struttura.

«Il presidio di Gardone - ha commentato Coppini - si arricchisce di un'apparecchiatura che contribuirà a elevarne lo



L'ospedale di Gardone Valtrompia

standard qualitativo. Per questo dobbiamo rivolgere un sentito ringraziamento a «Valtrompiacuore», che ha dimostrato ancora una volta una grande sensibilità in campo sociale e sanitario. Con questa donazione si garantiscono livelli diagnostici altamente competitivi che toccano l'eccellenza nell'erogazione dei servizi».

Pagnoni ha invece sottolineato un altro aspetto; sempre tecnico: «A Gardone potremo effettuare esami diagnostici che a Brescia non esegue ancora nessuno».

Ma non è finita: Vezzoli ha in-

fatti annunciato che in settembre l'ospedale della Valtrompia sarà dotato di altri apparecchi per la risonanza magnetica che allargheranno ulteriormente l'offerta diagnostica.

Infine è intervenuto Mario Mari, ricordando la filosofia di un'associazione «impegnata non solo a raccogliere fondi, ma anche a diffondere notizie e informazioni utili a creare nei cittadini la cultura della prevenzione cardiovascolare. Con la speranza di poter allargare l'attività con interventi didattici nelle scuole del territorio». *